

Forlì

IL BILANCIO 2021

## Deco Industrie: crescono i dipendenti fatturato stabile

Nella società cooperativa il numero dei lavoratori tocca quota 646, dislocati nelle varie sedi regionali

**FORLÌ**

Dopo un 2020 di ottima crescita con ricavi consolidati per 175 milioni e utile netto di oltre 3 milioni, Deco Industrie Società Cooperativa, nel 2021 ha evidenziato un fatturato stabile e un importante aumento di dipendenti nonostante le difficoltà dovute ai rincari. Sul fronte del bilancio infatti, pur con tutti gli effetti sugli aumenti sostenuti sulle materie prime, sui materiali e sulle energie che la cooperativa ha registrato nel corso del 2021 e che avranno delle ripercussioni anche sul 2022, Deco Industrie, che ha una sede anche a Forlì, ha chiuso il 2021 con un fatturato superiore a 165 milioni di euro e con una crescita dei dipendenti fino a 646 unità dislocati negli stabilimenti di Ravenna, Bagnacavallo, Imola, Forlì e Bondeno.

I dati sono stati resi noti sabato scorso, alla Fattoria Guiccioli di Mandriole dove si è svolta l'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato di Deco Industrie Società Cooperativa p.a. All'appuntamento erano presenti anche Mario Mazzotti, presidente di Legacoop Romagna, Lorenzo Cottignoli, presidente della Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, l'assessore alle attività produttive del Comune di Ravenna Giacomo Costantini, e Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia Roma-



L'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio

gna. Un'assemblea molto partecipata che ha sancito anche l'ingresso nel consiglio di amministrazione del nuovo amministratore delegato Stanislao Fabbrino che affiancherà il presidente Antonio Campri. L'azienda ricorda che il 6 aprile 2022 si è conclusa la collaborazione tra Deco Industrie scpa e il ceo Francesco Canè. «Deco Industrie ringrazia il dott. Francesco Canè per la professionalità e la competenza dimostrate durante tutto il periodo di proficua collaborazione».

L'azienda romagnola con sede principale a Bagnacavallo,

nel Ravennate, da oltre 60 anni è specializzata nella produzione di prodotti di largo consumo per il settore alimentare, per la cura della casa e della persona. Nata nel 1951 og-

**CHIUSO IL 2021  
CON UN  
FATTURATO  
DI OLTRE 165  
MILIONI DI EURO**

gi è una realtà consolidata in grado di servire i mercati sia con i nostri marchi sia per conto terzi, per i principali marchi della grande distribuzione e per importanti clienti industriali. Deco Industrie produce oltre 300 milioni di confezioni di prodotti finiti ogni anno, che riempiono il carrello della spesa di consumatori italiani e stranieri.

## Hera Servizi Energia, premio di produzione di 1.900 euro ai dipendenti

Superati tutti gli obiettivi fissati nell'accordo del 2021 e i lavoratori vengono premiati

**FORLÌ**

La Fiom-Cgil e la Rsu di Hera Servizi Energia Srl, a seguito dell'incontro con la direzione aziendale che si è tenuto il 5 maggio per il consuntivo sugli indicatori di redditività e produttività sulla base dell'accordo sindacale del 9 giugno 2021, annunciano che tutti gli indicatori hanno raggiunto e superato gli obiettivi prefissati nell'accordo ponte del 2021. Questo permetterà ai lavoratori di Hera Servizi Energia Srl di ricevere nella busta paga di giugno un Premio di Risultato pari a 1.935,45 euro al 2° livello (D1). Hera Servizi Energia Srl

conta, ad oggi, 65 dipendenti; l'azienda fa parte del Gruppo Hera, ma al suo interno viene applicato il contratto nazionale Industria Metalmeccanica. Si occupa prevalentemente di gestione, manutenzione ed efficientamento degli impianti termici delle pubbliche amministrazioni e delle industrie private. Non effettua servizi direttamente ai privati cittadini. Le rappresentanze sindacali sono soddisfatte dei risultati ottenuti «che hanno valorizzato il grande impegno dei lavoratori in questo anno difficile, grazie all'impegno di tutti è infatti stata garantita la continuità dei servizi. Sostenere il sindacato permette di garantire i propri diritti, tutelare la propria salute, e anche avviare una discussione nelle aziende, sull'adeguamento dei salari e sulla redistribuzione della ricchezza prodotta».